

## Fare formazione in una prospettiva di apprendimento inclusivo

### Il riconoscimento della diversità tra didattica, dimensione andragogica e ruolo degli attori

di Alessandro Cafiero<sup>1</sup>

#### Il contesto formativo fra combinazioni e interazioni

All'interno di un gruppo di apprendimento le condizioni di una **formazione inclusiva** poggiano sull'effettivo riconoscimento delle diversità di ogni singola persona e sull'efficace gestione di metodologie didattiche in grado di identificare, per ciascuna differenza, uno stadio di piena legittimità e piena condivisione sia dei processi di apprendimento che di quelli sociali/relazionali.

Nella formazione, oggi, è necessario migliorare la qualità dei processi partecipativi predisponendo metodi e strumenti in grado di includere persone con difficoltà dovute a situazioni transitorie sfavorevoli, generate da contesti lavorativi, economici, sociali, culturali, di provenienza, che incidono notevolmente sui livelli di motivazione di chi partecipa all'attività formativa.

Vanno, quindi, individuate forme che favoriscano una prospettiva di apprendimento inclusivo. In particolare, credo che si possa pervenire a maggiori benefici adottando queste operazioni:

- proporre metodologie didattiche **condivise**,
- concertare un gruppo di apprendimento **cooperativo**,
- conciliare metodologie strategiche **metacognitive**,
- predisporre un gruppo di apprendimento **resiliente**.

---

<sup>1</sup> Vicepresidente Nazionale AIF, accreditato AIF-Registro Formatori Professionisti, Formatore Certificato AICQ/SICEV Registro Formatori ed Esaminatori Esperti in Salute e Sicurezza sul Lavoro, accreditato AiFOS-Registro Professionale Formatori della Sicurezza sul Lavoro, Vicepresidente Comitato Nazionale AICQ-Salute e Sicurezza. E-mail: [acalessandrocafiero@gmail.com](mailto:acalessandrocafiero@gmail.com)

Va rilevato come questi interventi evidenzino la correlazione tra dimensione didattico-andragogica e uso concreto delle risorse coinvolte (gruppo in apprendimento/formatore), ma è necessario, anche, evidenziare i punti di contrasto fra “teoria” e “pratica” in funzione del contesto e degli attori in grado di poter dare effettivamente vita ad azioni formative che rispondano a effettive ottiche inclusive. E, in effetti, può emergere un panorama contrastante di luci e ombre.

Infatti, se è possibile riscontrare, per formatori e partecipanti, il **potere attrattivo** dell'apprendimento inclusivo (dove entrambi possono familiarizzare con lo strumento e utilizzarlo con soddisfazione avvalorandone i vantaggi in termini di partecipazione, attenzione e coinvolgimento nel processo formativo), tuttavia possono emergere forti rischi in relazione alle metodologie impiegate.

In particolare, da parte del formatore, il rischio principale è quello di riaffermare i propri modelli metodologici di apprendimento e non interpretare la nuova prospettiva come strumento di innovazione e miglioramento. Ciò avviene in misura maggiore nei formatori che utilizzano metodologie tradizionali, nelle quali il controllo della didattica rimane saldamente nelle loro mani con uno stile definito (formazione per la sicurezza sul lavoro, formazione tecnico-professionale, ecc.). Il classico stile che prevede:

- **“lezione”** come stimolo iniziale da parte del formatore/docente,
- **“screening”** dai partecipanti (feed-back) e relativo responso di trasferimento (conoscenze e abilità),
- **“accertamento”** sull'apprendimento conseguito (test, questionario, prove pratiche, ecc.).

Un'interazione centrata ancora una volta su un modello trasmissivo-riproduttivo della conoscenza, che di certo non facilita l'apprendimento inclusivo ma, al contrario, avvantaggia ulteriormente all'interno del gruppo di partecipanti solo chi è in grado di combinarsi positivamente al contesto di apprendimento.

## **L'apprendimento metacognitivo e cooperativo**

Non è possibile realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo senza prevedere percorsi fondati sulla cooperazione tra pari e utilizzare pratiche metacognitive che incentivino i processi di consapevolezza del proprio contesto di apprendimento, dei collegamenti tra le parti e il confronto fra la situazione di partenza e quella raggiunta.

Il processo di **metacognizione** è fondamentale; infatti, pur prevedendo tempi di acquisizione più ampi, permette agli appartenenti di riflettere con consapevolezza sui processi di apprendimento, le fasi del lavoro, il rafforzamento delle motivazioni e le possibilità di evoluzione.

Ciò diventa ancor più vantaggioso quando questo processo si consolida attraverso la cooperazione in gruppo, attuando forme di aiuto tra partecipanti, utilizzando tecniche di **cooperative learning** o forme esplicite di comunità fra pari. Il vantaggio principale



è il rilevante investimento di tempo in attività partecipate e maggiori opportunità per rendere più consapevoli gli apprendimenti.

Ovviamente, è possibile attivare dinamiche di apprendimento cooperativo solo con la mediazione di un formatore-professionista in grado di supervisionare l'attività e di concepire uno spazio in cui aggregare i contributi dei singoli e del gruppo, fornendo non solo una base di presentazione ma di successiva elaborazione condivisa in cui siano valorizzate le dimensioni formative di costruzione e approfondimento della conoscenza.

### **Il gruppo resiliente tra senso di appartenenza e condivisione degli apprendimenti**

Per gruppo resiliente intendo “un contesto interagente in cui ogni individuo possa avere successo in ambito cognitivo, emozionale e sociale”. In questo caso, resilienza è la capacità del gruppo di far risaltare l'esperienza di apprendimento mantenendo una predisposizione costruttiva nei confronti della nuova realtà.

I gruppi più idonei non sono necessariamente composti da individui con consolidate esperienze. Rispetto a esse esistono fattori più importanti.

Per esempio, un gruppo prospera quando gli individui che lo compongono provano ammirazione e stima gli uni nei confronti degli altri. Le esperienze sono fattori che intervengono in un secondo momento. Quello che fa la differenza è il **feeling**, cioè la predisposizione ad andare d'accordo all'interno del gruppo.

Le persone in possesso di maggior feeling sono quelle in grado di creare qualcosa dal niente e l'armonia del gruppo, se diretta verso fini comuni, è in grado di liberare energie straordinarie. Infine, se l'armonia interna è anche accompagnata dalle esperienze individuali, allora è possibile raggiungere qualsiasi risultato.

Al contrario, un gruppo non armonico, dove manca la fiducia e la comunicazione tra individui, tenderà a implodere su sé stesso. Di fatto, ci sono occasioni sfavorevoli in cui, a livello individuale, si può reagire in modo sconveniente nei confronti del gruppo. Spesso, l'individuo che non ha resilienza, non è in grado di gestire le problematiche, causando difficoltà collettive a livello di gruppo. Il singolo, per essere resiliente, deve essere indipendente e la sua gratificazione deve provenire da sé stesso; se non è autonomo non riesce a inserirsi con successo nel gruppo, dove vi sono sempre forti dinamiche di interdipendenza.

### **L'apprendimento inclusivo e le implicazioni per AIF**

La formazione inclusiva è un approccio all'apprendimento che si basa su alcuni principi fondamentali:

- l'impiego di metodologie didattiche condivise con un orientamento metacognitivo,

[aiflearningnews@gmail.com](mailto:aiflearningnews@gmail.com) - [www.associazioneitalianaformatori.it](http://www.associazioneitalianaformatori.it)



- un'applicazione cooperativa preparando il gruppo a un atteggiamento resiliente.

Esistono difficoltà concettuali e pratiche nell'individuare le **competenze poliedriche** del formatore che utilizza nel modo adatto tale logica formativa?

Il profilo del formatore inclusivo si lega alle priorità sull'apprendimento (competenze per l'apprendimento permanente, criteri per le competenze dell'istruzione superiore, miglioramento della politica di formazione dei docenti) e alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente raccomandate da Parlamento e Consiglio Europeo (comunicare in lingua madre, comunicare in lingua straniera, matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare a imparare, competenze sociali e civiche, senso di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale).

L'acquisizione di competenze chiave è connessa agli approcci didattici dell'istruzione superiore, attraverso un criterio per il quale gli studenti applicano conoscenze e capacità con approcci che valorizzino le loro vocazioni o il loro futuro lavoro.

Viceversa, in relazione a formazione e aggiornamento dei formatori professionisti (questione che riguarda più da vicino AIF in relazione alla **L.4/2013**), sono evidenti le implicazioni per acquisire e mantenere i requisiti e/o i criteri di qualificazione dei propri soci. Tutto ciò predisponendo e consolidando azioni associative che:

- adottino modalità di iscrizione utili a promuovere la qualità della formazione,
- forniscano supporto a tutti i soci,
- migliorino l'integrazione fra formazione iniziale e formazione specialistica,
- introducano adeguati programmi di avviamento alla professione per tutti i nuovi formatori,
- incrementino le competenze dei propri soci,
- migliorino la qualità e la quantità di occasioni di sviluppo professionale,
- promuovano nuovi valori e comportamenti professionali,
- garantiscano la qualità dei formatori AIF migliorando, di riflesso, l'efficacia dei sistemi di formazione.

Queste operazioni, se ben condotte, dovrebbero rinforzare la concezione di come la formazione inclusiva sia una prospettiva per qualsiasi gruppo in apprendimento (non solo per quelli portatori di specifiche esigenze) e va accomunata a comportamenti e competenze compatibili con una **vision** AIF qualificante dei propri associati.

Tali competenze, da perfezionare nel corso della vita professionale di ogni formatore, saranno parte integrante di un continuum di opportunità di aggiornamento offerte da AIF ai propri soci, con percorsi che includano anche specifiche occasioni formative su particolari esigenze professionali.

